

CAT - COMITATO ASSOCIAZIONI TUTELA

Segreteria: c/o UILDM, Via Bufalini 3, 60023 Collemarino (An). Tel. e fax 0731-703327 - segreteriaicatmarche@gmail.com

Aderiscono: *Aism Regionale, Alzheimer Marche, Anffas Jesi, Anglat Marche, Ass. La Crisalide, Angsa Marche, Ass. Libera Mente, Ass. Il Mosaico, Gruppo Solidarietà, Centro H, Tribunale della salute Ancona, Uildm Ancona, Aisla Ascoli Piceno, Unasam Marche, Comitato marchigiano vita indipendente.*

Comunicato stampa

Le rette a carico degli utenti nelle residenze protette per anziani Mettere fine all'imbroglione

Il Comitato Associazioni Tutela (CAT), l'organismo che raccoglie 16 organizzazioni di volontariato e di utenti operanti a livello regionale chiede per l'ennesima volta a Regione ed Asur di mettere fine alla assurda e illegittima situazione riguardante le rette a carico degli anziani non autosufficienti e soggetti con forme di demenza ricoverati nelle residenze protette della regione Marche.

La vigente normativa regionale. Secondo le regole fissate dalla Regione nelle residenze protette per anziani non autosufficienti, agli utenti non può essere chiesto di compartecipare alla spesa per una cifra superiore a 41,25 euro (e solo a determinate condizioni). La quota a carico di utenti e comuni dovrebbe essere infatti pari al 50% (33 euro) della tariffa giornaliera che è stata fissata in 66 euro giorno. Il modello di convenzione permette – solo su richiesta degli utenti – la possibilità di fruire di prestazioni aggiuntive. Tale disposizione ha lasciato ampi margini di ambiguità ed è stata, per questi motivi, da subito contestata da questo Comitato.

Ciò che accade. A seguito delle ripetute segnalazioni ricevute dal Comitato di rette a carico degli utenti sempre più alte e fino ad oltre 50 euro al giorno, il Comitato ha chiesto ripetutamente alla Regione e all'ASUR di mettere a disposizione il dato riguardante l'entità delle rette che le singole strutture richiedono agli utenti. Nessuna risposta, anche dopo interrogazioni consiliari, è stata mai fornita. Ma intanto, attraverso il sistema delle prestazioni aggiuntive l'Asur firma convenzioni che prevedono richieste a carico dell'utente anche di 60 euro giorno.

La tecnica del far finta di niente adottata da Regione e Asur deve essere interrotta. Attendiamo, anche una ferma e visibile presa di posizione delle segreterie regionali dei sindacati, a rispetto degli accordi regionali sottoscritti. Non ci si può continuare a prendere in giro. La distanza tra ciò che dovrebbe essere e ciò che accade non può essere accettata. La Convenzione regionale come continuiamo a ripetere deve contenere le prestazioni obbligatorie rientranti nella tariffa e la chiara definizione di quelle aggiuntive sembra possibilità di ambiguità.

Ci attendiamo dalla Regione, a tutela degli utenti quei comportamenti conseguenti che finora non ci sono stati.

Comitato Associazioni Tutela

Vedi anche La Campagna "Trasparenza e diritti", <http://leamarche.blogspot.it/>, promossa e sostenuta da oltre 60 organizzazioni della regione Marche.

27 novembre 2012